La città, i nodi

Rigenerazione urbana via libera regionale a cantieri da 18,5 milioni

▶I commissari straordinari a Napoli incassano l'ok della cabina di regia

▶Tra gli interventi finanziati il PalaVignola il polo dell'infanzia e la pineta del borgo

I LAVORI

Roberto Della Rocca

Il programma di rigenerazione urbana elaborato dalla Commissione straordinaria incassa l'ok della Cabina di regia regionale. Il Prius, per un importo di 18.539.124,51 euro, è stato condiviso nel corso della riunione svoltasi all'Assessorato regionale al Governo del territorio, presieduta dalla prefetta Antonella Scolamiero, commissaria straordinaria del Comune. Il parere favorevole è arrivato dal Responsabile dell'obiettivo specifico e dall'Autorità di gestione regionali. Si compie così un ulteriore passaggio nell'iter del programma, che punta a recuperare una serie di interventi destinati al patrimonio pubblico, agli spazi urbani e ai servizi cittadini.

La quota immediatamente finanziata ammonta a 14.839.124,51 euro, mentre altri 3,7 milioni sono previsti come premialità, subordinata al raggiungimento dei target. Tra gli interventi inseriti nel programma figurano tre opere sulle infrastrutture sociali, educative e sportive per 7.325.988,89 euro: il nuovo polo per l'infanzia di via Patturelli con un investimento di 2.534.400 euro; il nuovo asilo nido di via Martiri di Bellona, da realizzare attraverso la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente per 2.592.000 euro; e l'ampliamento e l'adeguamento del PalaVignola per 2.199.588,89 euro. Altri 4.518.126,03 euro sono destinati alla riqualificazione del patrimonio storico e ambientale e degli spazi di fruizione tra San Leucio e Casertavecchia. Le opere riguardano la manutenzione e la rifunzionalizzazione della pineta di Casertavecchia (807.995,82 euro), la riqualificazione degli storici giardini del Belvedere (1.973.886,72 euro), gli interventi di arredo urbano e manutenzione dei marciapiedi di viale degli Antichi Platani (496.243,49 euro) e la riqualificazione di piazza della Seta (1.240.000 euro). A questi si aggiunge l'efficientamento energetico e la riqualificazione del Comune (2.995.009,59 euro). La premialità di 3,7 milioni consentirebbe di finanziare il risanamento ambientale e la riqualificazione della strada Panoramica tra Casertavecchia e Castel Morrone: un intervento che comprende la messa in sicurezza di un'arteria strategica per il territorio e che, nella proposta approvata dalla Commissione straordinaria, era stato inserito tra quelli candidati alla quota aggiuntiva legata al raggiungimento degli obiettivi.





I PIANI L'area di via Patturelli per il polo scolastico e il PalaVignola

PREVISTA PREMIALITÀ DA 3,7 MILIONI PER AMBIENTE E PANORAMICA CUOMO: «INVESTIAMO IN OPERE E SERVIZI»

L'ITER

Il via libera della Cabina di regia segue l'approvazione della proposta Prius da parte della Commissione straordinaria, avvenuta con delibera numero 71 del 3 novembre. Il programma aveva già superato la verifica regionale di coerenza, ma il confronto in Cabina di regia rappresentava un ulteriore passaggio per il prosieguo dell'iter. Tra le opere inserite figurano anche 4 interventi già finanziati con risorse Pnrr: i due asili, il Palavignola e la pineta di Casertavecchia. La programmazione regionale consentirà, una volta completati i successivi adempimenti, di ricondurre le spese ammissibili nell'ambito del Fesr, liberando la precedente fonte di finanziamento secondo le procedure previste. «Investiamo nella valorizzazione del patrimonio storico e ambientale, nelle strutture sociali, educative e sportive e nell'efficienza degli edifici pubblici. Interventi che rafforzano i servizi di prossimità e migliorano la qualità della vita, con particolare attenzione a bambini, famiglie e giovani», dice Vincenzo Cuomo, assessore regionale al Governo del territorio e al Patrimonio, che aggiunge: «Anche raccogliendo la sollecitazione della prefetta Scolamiero, rafforzeremo l'informazione ai cittadini sugli interventi e sui risultati attesi, consolidando la collaborazione tra Comune e Regione. Seguiremo l'attuazione del programma affinché le risorse si traducano in opere e servizi per la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villette, sottopasso e patti sit-in delle associazioni

LA MOBILITAZIONE

Daniela Volpecina

Restyling dell'ex Onmi, rigenerazione del sottopasso pedonale di via Acquaviva, riapertura delle villette restaurate e rinnovo dei patti di collaborazione per la cogestione dei beni comuni. Sono le istanze che ieri hanno spinto comitati, associazioni, sindacati e studenti a tenere un sit-in di protesta sotto i porticati del Comune. Un presidio che ha consentito ai rappresentanti del Terzo settore di avere un incontro con l'amministrazione dopo mesi di attesa.

Una delegazione è stata ricevuta dalla segretaria generale dell'Ente, Maria Giuseppina D'Ambrosio, che ha fornito risposte incoraggianti su quasi tutte le istanze presentate dai manifestanti. A partire dalle condizioni del corridoio interrato che collega via De Martino, via Ferrarecce e via Acquaviva. Uno snodo fondamentale che consente di bypassare la strada ferrata ma che per molti mesi è stato impraticabile perché completamente al buio, sporco, esposto agli allagamenti nei giorni di pioggia e anche poco sicuro in quanto spesso teatro di aggressioni e furti oltre che giaciglio per i clochard. Su questa problematica le associazioni hanno raccolto oltre 1.300 firme e ottenuto un primo risultato.

MANIFESTAZIONE SOTTO IL PORTICATO DEL COMUNE POI L'INCONTRO CON LA SEGRETARIA FOCUS SULL'EX ONMI

L'IMPEGNO

Il Comune ieri ha infatti ripristinato l'illuminazione e annunciato che è in corso una interlocuzione con Rfi per i lavori di manutenzione. Buone notizie anche per la piazza di via Trento e la villetta di via Arno, a lungo sede di cantieri nell'ambito dei lavori del Pnrr. Entrambe sono state completate da due mesi ma ancora chiuse nelle more del collaudo. La segretaria ha però fatto sapere che a breve saranno restituite alla collettività. In relazione alla ristrutturazione dell'ex Onmi di viale Beneduce, destinato a diventare una Casa del sociale, si attende invece una risposta della Regione sulla possibilità di incrementare la quota di finanziamento. I fondi messi a disposizione qualche anno fa, pari a circa 700mila euro, non sono più sufficienti a realizzare il progetto nella sua interezza. L'intervento, atteso da quasi sei anni ormai, è iniziato infatti solo da qualche giorno. Il dialogo tra il Comune e la Regione sarebbe però già iniziato e l'amministrazione spera di poter fornire risposte positive alla città entro fine anno. Dovrà essere affrontato in un nuovo incontro, in presenza dei commissari straordinari invece, il tema del rinnovo dei patti di collaborazione scaduti, anche alla luce del nuovo regolamento sulla gestione dei beni comuni approvato di recente.

Non c'è ancora una data infine per la riapertura di villa Giaquinto. Sembra che in corso d'opera siano emerse nuove problematiche che dovranno essere esaminate dai tecnici e solo successivamente il Comune sarà in grado di stabilire un nuovo cronoprogramma e decretare la fine dei lavori. In presidio ieri ex Canapificio, comitati Città Viva, Villa Giaquinto e Parco Aranci, Cgil, Collettivo studentesco, Circuito docenti per la Pace e associazione Zoccolo duro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PRESIDIO Il sit-in di associazioni e comitati FOTO FRATTARI

